ALLEGATO 3

Linee guida per l'esecuzione delle foto geotaggate

Versione 1.0 del 26/04/2026

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 3

1.1 ACRONIMI E GLOSSARIO 3

2 . RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA 4

4 . L'ORIENTAMENTO (DIREZIONE) DELLA FOTOCAMERA 5

5 . LA QUALITÀ DELL'IMMAGINE GEOTAGGATA 5

6 . ESEMPI DI FOTO CORRETTAMENTE ACQUISITE 5

7 . ESEMPI DI FOTO NON ACQUISITE CORRETTAMENTE 8

8 . LE FOTO GEOTAGGATE PREVENTIVE NELL'AMBITO DEI CONTROLLI SIGC ... 10

9 . LE FOTO GEOTAGGATE NELL'AMBITO DELLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT) 11

1 INTRODUZIONE

Al fine di semplificare e modernizzare i controlli relativi al monitoraggio delle superfici nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), i Regolamenti (UE) 2021/2116 e (UE) 2022/1173 prevedono la possibilità di utilizzare, oltre ai dati satellitari Sentinel del programma Copernicus, anche dati ad essi equivalenti, quali le fotografie georeferenziate (geotagged photographs), come previsto dall'articolo 65, paragrafo 4, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/2116 e dall'articolo 11 del Regolamento (UE) 2022/1173.

A tal riguardo, si fa riferimento alla procedura definita nel documento tecnico "*Use of geotagged photographs to evidence Land Cover and Land Use across EU policies*" (2023), elaborato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, che fornisce gli orientamenti tecnici per l'utilizzo corretto ed efficiente delle fotografie georeferenziate. Tali immagini sono definite come fotografie digitali con informazioni spaziali, che riportino almeno le coordinate di latitudine e longitudine nei dati EXIF di ciascun file JPEG. Ciò è reso possibile dal fatto che la maggior parte dei dispositivi mobili (smartphone e tablet) è dotata di sistemi GNSS (Global Navigation Satellite System), che consentono il geo-tagging delle immagini.

1.1 ACRONIMI E GLOSSARIO

AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
OC	Organismo di Coordinamento
OP	Organismo Pagatore
JRC	Joint Research Centre
CAA	Centro di Assistenza Agricola
SIAN	Sistema Informativo Nazionale Agricolo
FA	Fascicolo Aziendale
NPR	Nuova Parcella di Riferimento
CNdS	Carta Nazionale di uso del Suolo
PLT	Pratiche Locali Tradizionali
GNSS	Global Navigation Satellite System
EXIF	Exchangeable Image File Format
JPEG	Joint Photographic Experts Group
WGS84	World Geodetic System 1984
EPSG	European Petroleum Survey Group

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E LINEE GUIDA

- Regolamento (UE) 2021/2116, articolo 65, paragrafo 4, lettera b);
- Regolamento (UE) 2022/1173, articolo 11;
- Decreto Ministeriale prot. n. 660087 del 23.12.2022 e s.m.i.;
- Circolare Agea sulle Pratiche Locali Tradizionali prot. n. 97806 del 30.12.2023 e relativo allegato.
- JRC, "*Use of geotagged photographs to evidence Land Cover and Land Use across EU policies*" Loudjani, P., Sima, A., and Devos, W. 2023.

3. MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELLE IMMAGINI GEOTAGGATE

Per la realizzazione delle immagini geotaggate, AGEA ha messo a disposizione l'App AgriFoto Monitoraggio, un'applicazione dedicata che consente agli agricoltori di scattare fotografie dei propri appezzamenti richiesti a premio e di inviarle direttamente al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). L'App è disponibile sia nello store Android sia nello store Apple.

L'App AgriFoto Monitoraggio è stata inoltre aggiornata per consentire lo scatto delle fotografie anche in maniera indipendente rispetto alle indicazioni del Back Office (**invio preventivo**), fermo restando la necessità di rispettare i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Pertanto, nell'ambito dell'introduzione del cosiddetto "controllo singolo", di cui alla Circolare AGEA n. 9304 del 4 febbraio 2026, e in via preventiva, gli agricoltori o i CAA delegati possono inserire nel PCG del Fascicolo aziendale foto georeferenziate, al fine di:

- prevenire eventuali esiti negativi o dubbi derivanti dal sistema dei controlli;
- dimostrare l'avvenuta esecuzione delle attività agricole sugli appezzamenti condotti;
- attestare lo stato fenologico della coltura in atto.

L'App Agrifoto Monitoraggio consente di acquisire le immagini con un buffer di 100 m rispetto al poligono dell'appezzamento (tuttavia, nel caso del riconoscimento delle Pratiche Locali Tradizionali – PLT – è fondamentale scattare le foto all'interno dell'appezzamento interessato come dettagliato nell'apposito paragrafo dedicato).

Nello specifico per buffer si intende una distanza di 100 m entro la quale è consentito scattare le foto rispetto all'appezzamento interessato.

4. L'ORIENTAMENTO (DIREZIONE) DELLA FOTOCAMERA

L'applicazione AgriFoto Monitoraggio di Agea consente il corretto posizionamento e orientamento del dispositivo, supportando l'utente durante lo scatto mediante la visualizzazione del cono di ripresa. Inoltre, l'App utilizza una tecnologia di realtà aumentata che consente di visualizzare i limiti degli appezzamenti di interesse.

5. LA QUALITÀ DELL'IMMAGINE GEOTAGGATA

Al fine di garantire una resa idonea dell'immagine geotaggata è necessario seguire le seguenti accortezze per ottenere una foto di buona qualità:

- scattare la foto in orizzontale;
- non scattare fotografie contro sole;
- non scattare di notte o con poca luce.

Il numero di foto complessive per ogni appezzamento dovrà essere sufficientemente rappresentativo e proporzionale all'entità dell'estensione dell'appezzamento stesso e/o alla tipologia di impegno. Tale numero dovrà soddisfare un minimo di 1 foto ogni 5 ettari.

6. ESEMPI DI FOTO CORRETTAMENTE ACQUISITE

Si riportano degli esempi di foto correttamente acquisite secondo le linee guida JRC ("Use of geotagged photographs to evidence Land Cover and Land Use across EU policies" Loudjani, P., Sima, A., and Devos, W. 2023).

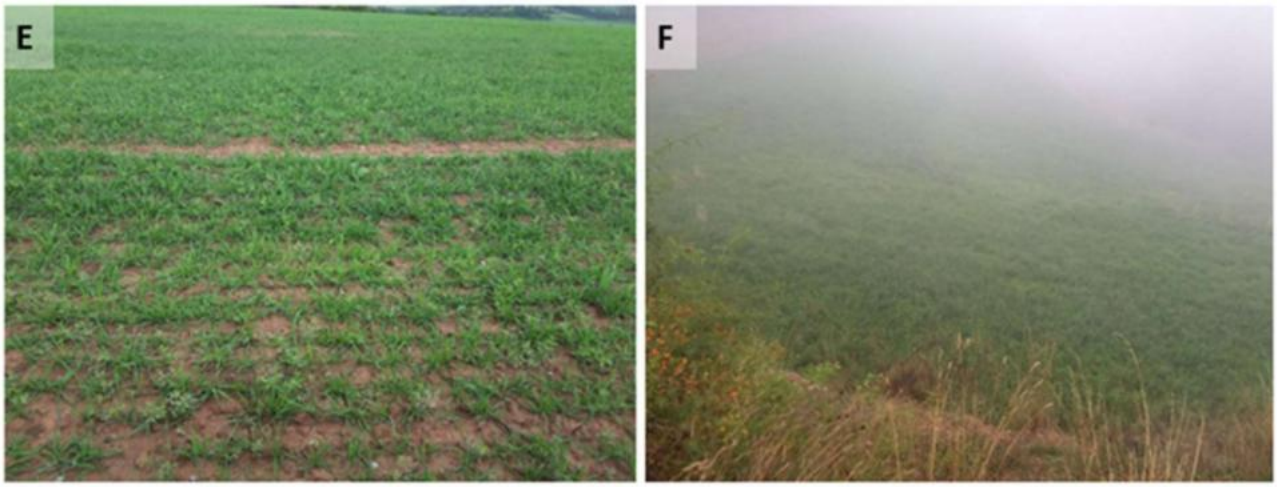
Esempi di foto panoramiche correttamente acquisite (fonte: Linee guida JRC 2023)

Esempi di foto ravvicinate correttamente acquisite (fonte: Linee guida JRC 2023)

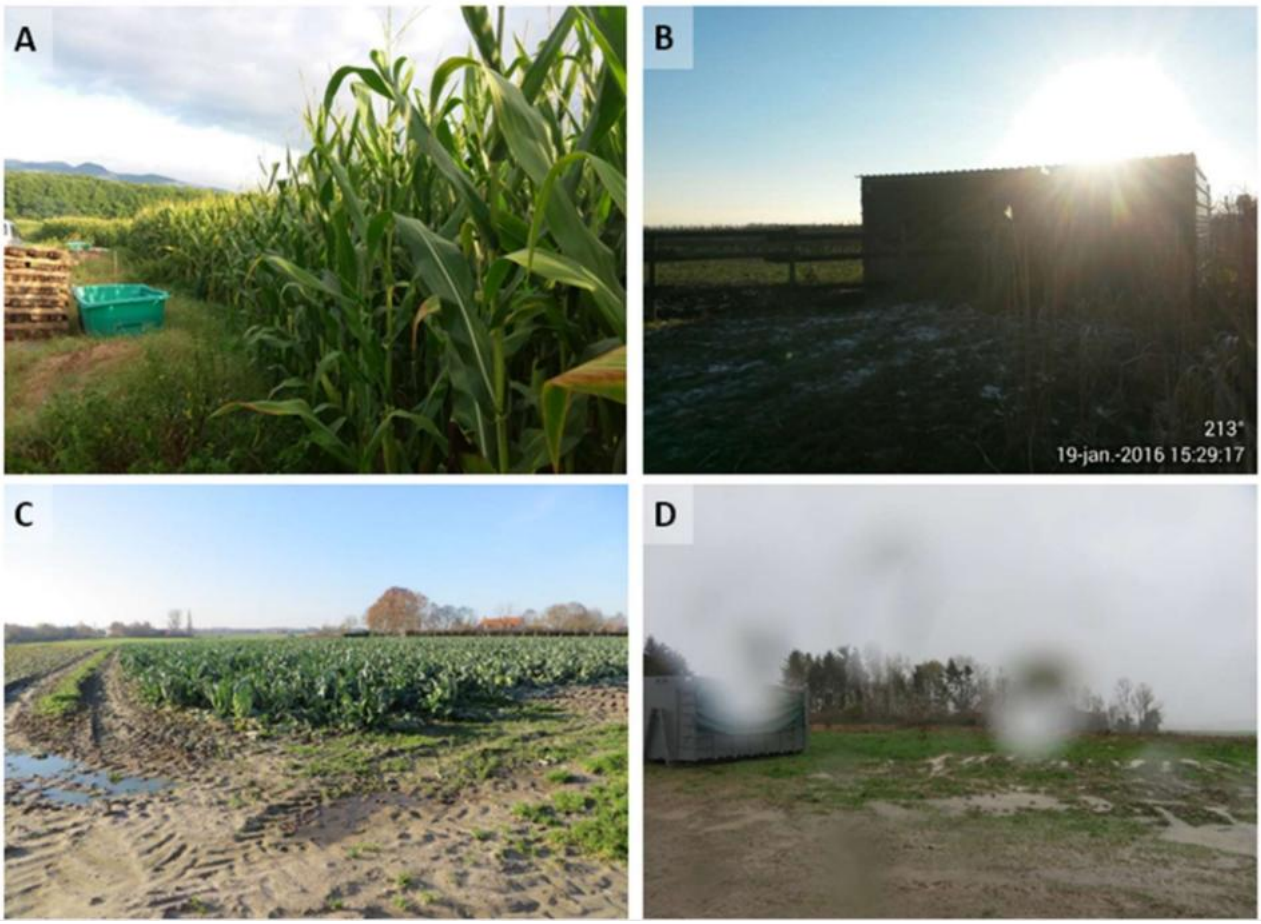
7. ESEMPI DI FOTO NON ACQUISITE CORRETTAMENTE

Si riportano degli esempi generici di foto non acquisite correttamente secondo le linee guida JRC ("Use of geotagged photographs to evidence Land Cover and Land Use across EU policies" Loudjani, P., Sima, A., and Devos, W. 2023).

Esempi di foto panoramiche non acquisite correttamente (fonte: Linee guida JRC 2023)



Esempi di foto panoramiche non acquisite correttamente (fonte: Linee guida JRC 2023)



Esempi di foto ravvicinate non acquisite correttamente (fonte: Linee guida JRC 2023)

Esempi di foto ravvicinate non acquisite correttamente (fonte: Linee guida JRC 2023)

8. LE FOTO GEOTAGGATE PREVENTIVE NELL'AMBITO DEI CONTROLLI SIGC

Come anticipato nell'introduzione del presente documento, i controlli relativi al monitoraggio delle superfici del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), prevedono la possibilità di utilizzare anche dati equivalenti a quelli satellitari del programma Copernicus, quali le fotografie georeferenziate, al fine di prevenire eventuali esiti negativi o dubbi.

A tal proposito, è possibile fornire delle foto geotaggate in forma preventiva agli esiti AMS per le seguenti fattispecie:

- **Impianti giovani di colture arboree:** dato che il monitoraggio satellitare potrebbe individuare lo scarso sviluppo della pianta come se fosse terreno nudo, potrebbe essere utile fornire delle foto che testimoniano la presenza del nuovo impianto (sia per il sostegno di base che per il sostegno accoppiato);
- **Ecoschema 5 (mellifere a seminativo)**: potrebbe essere utile fornire delle foto che testimoniano la presenza di vegetazione, anche se secca, nel periodo luglio\agosto;
- **Sfalcio**: per limitare l'impatto di falsi negativi dovuti alla persistenza nuvolosa soprattutto nelle regioni settentrionali potrebbe essere utile fornire delle foto con le evidenze dello sfalcio;
- **Cover crop**: potrebbe essere utile fornire delle foto che testimoniano la presenza in campo, durante la fase di crescita, delle colture di copertura successive alla coltura principale;
- **Eventi calamitosi**: al fine di collaborare preventivamente con le Amministrazioni nazionali, regionali o gli Organismi Pagatori potrebbe essere utile fornire delle foto che testimoniano la presenza dei danni subiti.

9. LE FOTO GEOTAGGATE NELL'AMBITO DELLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT)

La Circolare Agea e il relativo allegato (protocollo n. 97806 del 30 dicembre 2023) ha disciplinato, a partire dal 2023, il quadro applicativo finalizzato a riconoscere come Pratiche Locali Tradizionali (di seguito PLT) gli appezzamenti dichiarati dagli agricoltori con uso del suolo "pascolo pro-rata" e identificati come superficie "boschive" dalla Carta Nazionale dei Suoli (per la definizione delle PLT si rimanda al Decreto Ministeriale prot. n. 660087 del 23.12.2022 e s.m.i.).

Come indicato nel DM n. 660087 del 23.12.2022, tale riconoscimento segue una specifica procedura con un puntuale controllo da parte delle Regioni e stabilisce che ciascuna Regione, per il territorio di propria competenza, è tenuta a trasmettere ad Agea il conseguente aggiornamento del layer grafico e del provvedimento regionale di riconoscimento.

Come indicato nella sopra citata circolare, le Regioni devono eseguire l'approvazione e l'invio delle nuove superfici PLT e dell'atto di riconoscimento entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di domanda (decorso tale termine il riconoscimento produrrà effetti per la campagna ancora successiva).

Per determinare l'ammissibilità di una PLT è necessario che questa rispetti i seguenti requisiti di cui al DM *del 23.12.2022 n. 660087*:

1. accessibilità degli animali nella superficie dichiarata a PLT;
2. presenza di essenze pabulari erbacee, arbustive e arboree;
3. Presenza delle evidenze legate al pascolamento (ad es. segni del passaggio degli animali, presenza di deiezioni, abbeveratoi, ecc.)

In tale contesto amministrativo, Agea prevede l'utilizzo dell'App Agrifoto Monitoraggio anche per dimostrare l'effettivo utilizzo delle superfici richieste a premio nell'ambito delle Pratiche Locali Tradizionali - PLT.

In generale, le immagini geotaggate dovranno essere acquisite ponendo la massima cura affinché le foto:

- siano correttamente esposte (né buie né eccessivamente chiare);
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari che confermino la presenza degli animali (recinzioni, abbeveratoi, animali al pascolo, etc.);
- documentino la presenza pabulare di erba o di essenze arboree-arbustive.

L'App Agrifoto Monitoraggio consente di acquisire le immagini con un buffer di 100 m rispetto al poligono dell'appezzamento. Tuttavia, nel caso del riconoscimento delle PLT è fondamentale scattare le foto all'interno dell'appezzamento interessato, come mostrato dalle immagini seguenti.

Si ricorda tuttavia che, ai sensi dell'art. 3, punto 3.2 del DM del 23.12.2022 n. 660087 (già articolo 2, comma 1, lettera e del DM n. 5465 del 7 giugno 2018), le superfici a PLT saranno comunque soggette a controlli in campo come da circolare sopra indicata:

"l'esecuzione di tutti i controlli in campo, nessuno escluso, comprese le attività propedeutiche ai controlli (estrazione campione) e successive ai controlli (back-office) ***devono essere eseguiti in sinergia tra le Regioni, le Province Autonome e i rispettivi Organismi pagatori*** *ai sensi dell'art. 3, punto 3.2 del DM del 23.12.2022 n. 660087 (già articolo 2, comma 1, lettera e del DM n. 5465 del 7 giugno 2018) in quanto direttamente e rispettivamente collegati all'accertamento del mantenimento dei requisiti necessari all'attribuzione della qualifica di PLT e all'ammissibilità dei relativi pagamenti per l'anno di domanda di riferimento".*

PLT - Esempio 1

PLT - Esempio 2

PLT - Esempio 3

PLT - Esempio 4

PLT - Esempio 5

PLT - Esempio 6

PLT - Esempio 7 - cespuglieto fitto impenetrabile non accessibile per gli animali

PLT - Esempio 8 - bosco fitto non accessibile per gli animali